



# **Rapporto sui casi di infezione da SARS-CoV-2 in Toscana**

**Rapporto**  
**31 luglio 2020**

# Rapporto sui casi di infezione da SARS-CoV-2 registrati in Toscana e digitalizzati sulla piattaforma ISS

La situazione regionale alle ore 8 del 31 luglio 2020

A cura di Miriam Levi (AUSL Toscana Centro), Francesco Innocenti e Fabio Voller (ARS Toscana), sui casi diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2 registrati dai tre Dipartimenti di Prevenzione dell'AUSL Nord-ovest, AUSL Centro e AUSL Sud-est.

Complessivamente, sulla piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (ISS), sono state registrate 10.238 infezioni da SARS-CoV-2 sulla base dei dati raccolti dai servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione in Toscana. I dati sono aggiornati quotidianamente, ma alcune informazioni richiedono qualche giorno per il loro inserimento, per tale motivo non concordano completamente con quanto riportato attraverso il flusso informativo della Protezione civile e del Ministero della Salute, disponibile al link <https://github.com/pcm-dpc/COVID-19>, in cui i dati sono riportati in forma aggregata.

Questa banca dati ha il pregio di arricchire in modo significativo la caratterizzazione di coloro che hanno contratto il virus ed a cui è stata rilevata la positività certificata da un laboratorio di analisi.

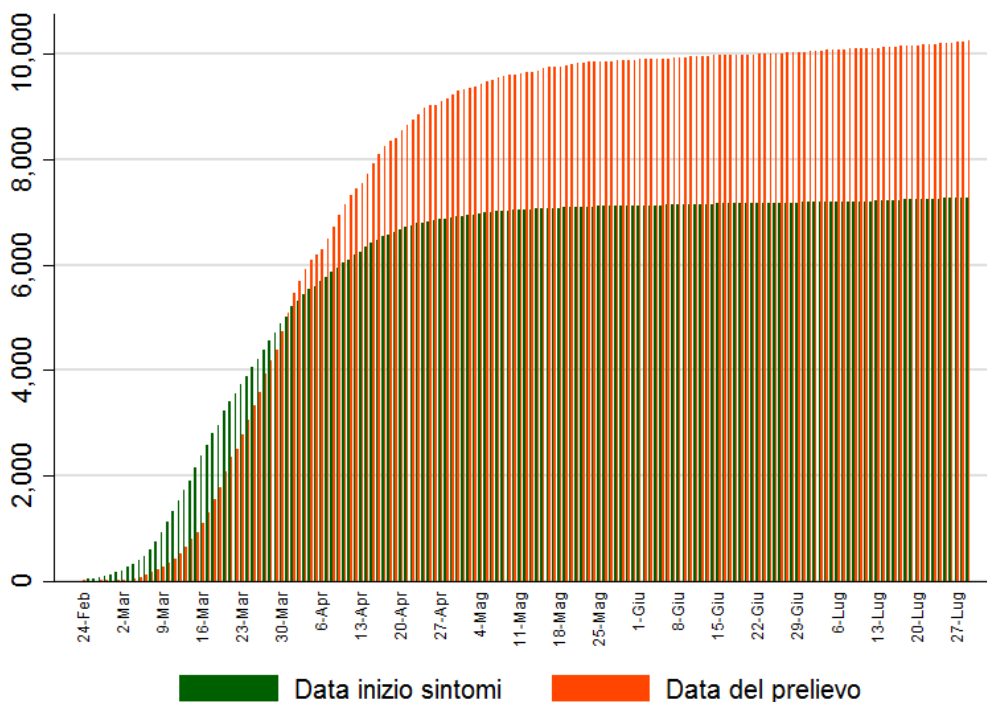
In Tabella 1 il numero di casi presenti il giorno 31 luglio alle ore 8 nella piattaforma ISS è messo a confronto con il numero di casi pubblicati il 30 luglio dalla Protezione civile (10.469 infezioni totali): rispetto ai dati della Protezione civile la copertura offerta dalla piattaforma ISS è al 97,8%. Nelle aree sub-regionali è al 98,2% per l'AUSL Toscana Nord-ovest, mentre per l'AUSL Toscana Centro e per l'AUSL Toscana Sud-est la piattaforma ISS rileva oltre il 100% dei dati riportati dalla Protezione civile: risultano 183 casi in più nella AUSL Centro e 2 casi in più nella AUSL Sud-est. Questi dati servono quindi a dare un'interpretazione sommaria di alcune caratteristiche socio-anagrafiche e cliniche dei casi: la qualità della compilazione delle schede è molto diversa a seconda delle variabili in considerazione, i confronti con gli stessi dati trasmessi da Regione Toscana alla Protezione civile talvolta possono non corrispondere.

**Tabella 1 – Numero di casi presenti il 31 luglio alle ore 8 nella piattaforma ISS e numero di casi pubblicati il giorno precedente dalla Protezione civile per AUSL di domicilio**

AUSL di domicilio	Piattaforma ISS	Protezione civile	Differenza	% copertura ISS
AUSL Centro	4.778	4.595	183	104,0
AUSL Nord-ovest	3.801	3.872	-71	98,2
AUSL Sud-est	1.533	1.531	2	100,1
Fuori regione	123	--	--	--
<i>Mancante</i>	3	471	-468	0,6
TOTALE	10.238	10.469	-231	97,8

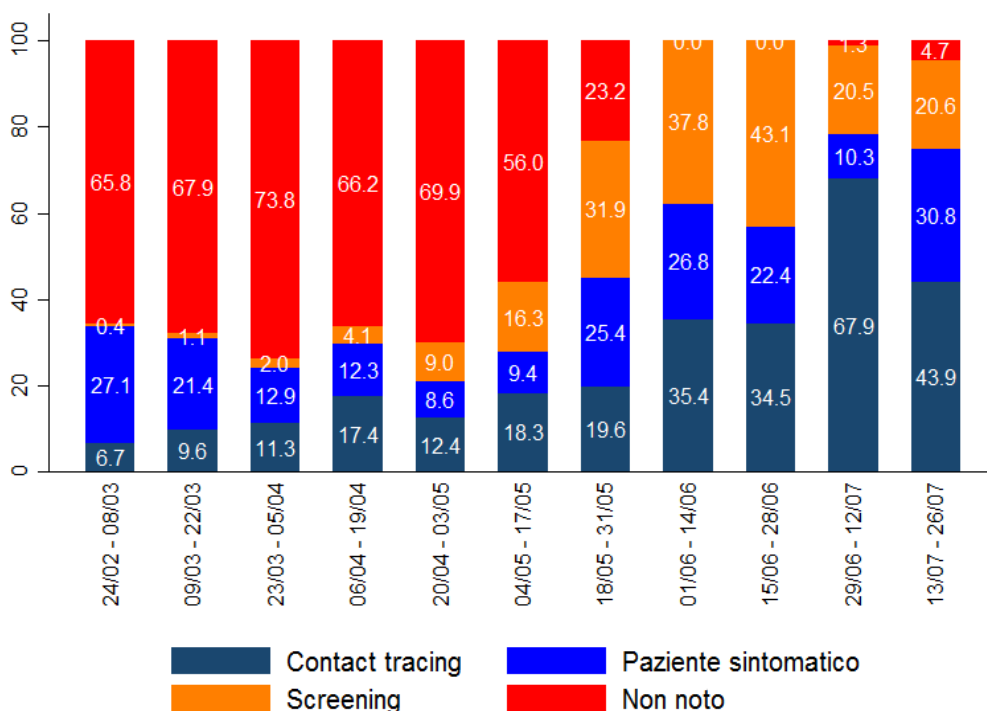
La Figura 1 mostra l'andamento dei casi COVID-19 per data di prelievo (effettuazione del tampone) e per data di inizio sintomi. Si evidenzia come dal 31 marzo il numero cumulato delle persone con diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 superi quello dei casi sintomatici, la cui velocità di crescita è stata decisamente più lenta a partire da quella data. Ciò è coerente con l'aumentata capacità di individuare casi asintomatici o paucisintomatici rispetto alla fase iniziale dell'epidemia.

**Figura 1 – Numero di infezioni da SARS-CoV-2 per data del prelievo (N=10.235 soggetti per i quali è disponibile l'informazione) e data di inizio sintomi (N=7.267 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**



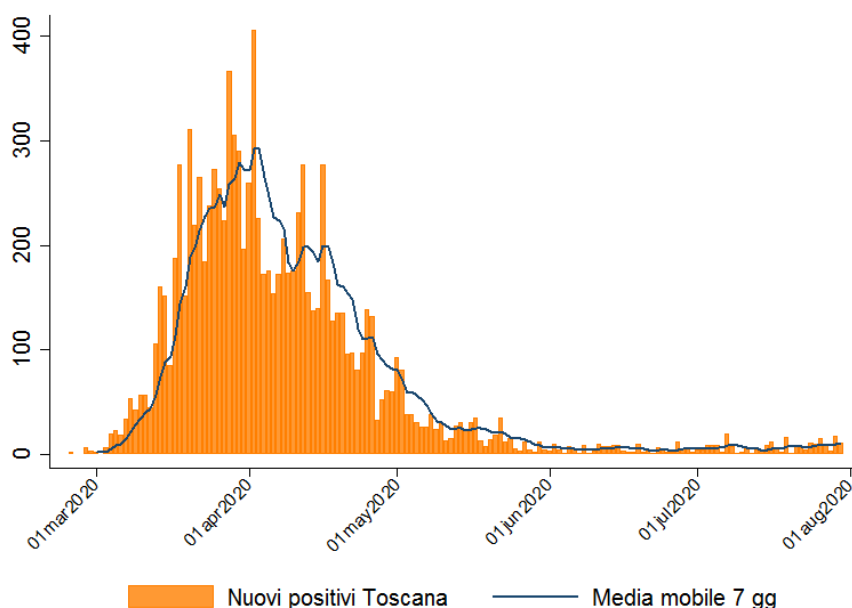
Nelle ultime due settimane (periodo 13-26 luglio 2020) è risalita la quota di pazienti sottoposti al test perché hanno sviluppato i sintomi di malattia, questi hanno infatti rappresentato quasi un terzo dei nuovi casi, tuttavia la maggior parte delle nuove diagnosi è emersa grazie al tracciamento di contatti (in inglese *contact tracing*) (43,9%) e uno su cinque è risultato positivo in seguito ad un test di screening (Figura 2).

**Figura 2 – Distribuzione del motivo per cui sono stati testati i casi diagnosticati dal 24 febbraio al 26 luglio 2020**



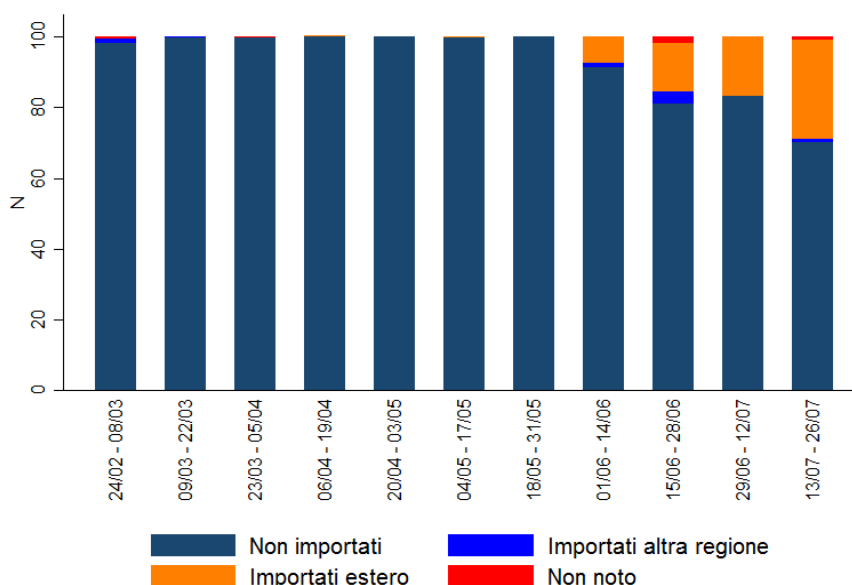
Con l'allentamento delle misure di *lockdown*, a fronte di una media di 125 nuovi casi diagnosticati ogni settimana in Toscana nel mese di maggio, a giugno i nuovi casi settimanali sono stati in media 35, rivelando una riduzione del 72%; tuttavia a luglio si sta assistendo ad una ripresa dei contagi, infatti si sono verificati in media 46 nuovi casi settimanali dal 29 giugno al 26 luglio (+32% rispetto al mese di giugno). In Figura 3 è mostrato il numero giornaliero e la media mobile a 7 giorni delle nuove positività in Toscana dall'inizio dell'epidemia.

**Figura 3 – Numero giornaliero delle nuove positività in Toscana dall'inizio dell'epidemia e media mobile a 7 giorni (Fonte: Protezione civile)**



Una porzione significativa dei nuovi casi è rappresentata dai casi di importazione dall'estero: sono il 28% tra il 13 e il 26 luglio (Figura 4), ciò sottolinea l'importanza di eseguire test di screening in tutti coloro che entrano in Italia provenendo da Paesi in cui la circolazione del virus è elevata.

**Figura 4 – Distribuzione dell'origine dei casi diagnosticati dal 24 febbraio al 26 luglio**

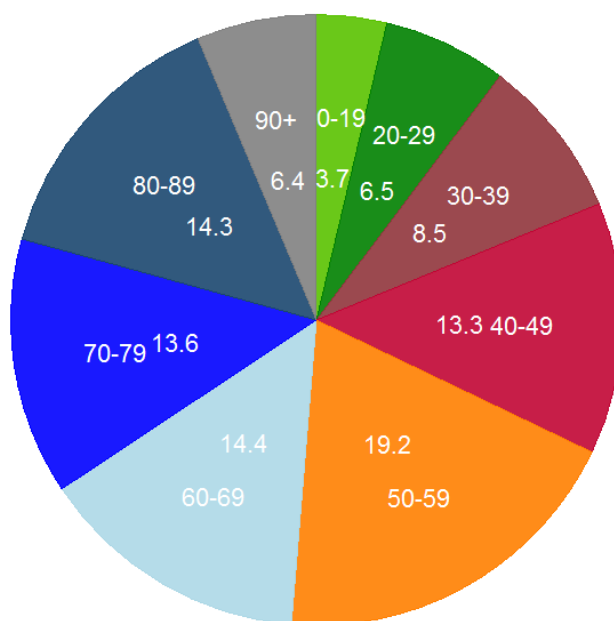


Sono le donne ad essere state più colpite degli uomini: le donne sono 5.576, pari al 54,5% dei casi totali, valore allineato a quello nazionale (53,9%)<sup>1</sup>.

L'età mediana dei casi è di 59 anni, lievemente più bassa del valore nazionale di 61 anni. Tuttavia, negli ultimi 30 giorni le infezioni da SARS-CoV-2 hanno interessato soggetti più giovani, così come evidenziato anche dai dati della sorveglianza integrata sul territorio nazionale: l'età mediana si è abbassata in Toscana a 35 anni e mezzo, mentre è di 42 anni quella dei casi diagnosticati negli ultimi 30 giorni sull'intero territorio nazionale.

La fascia di età in cui complessivamente si osserva la maggior parte dei casi (Figura 5) è quella dei 50-59enni (19,2% dei casi di SARS-CoV-2), seguita da quella dei 60-69enni (14,4%) e da quella dei degli 80-89enni (14,3%). Nella fascia di età 0-19 è stato rilevato finora solo il 3,7% dei casi totali.

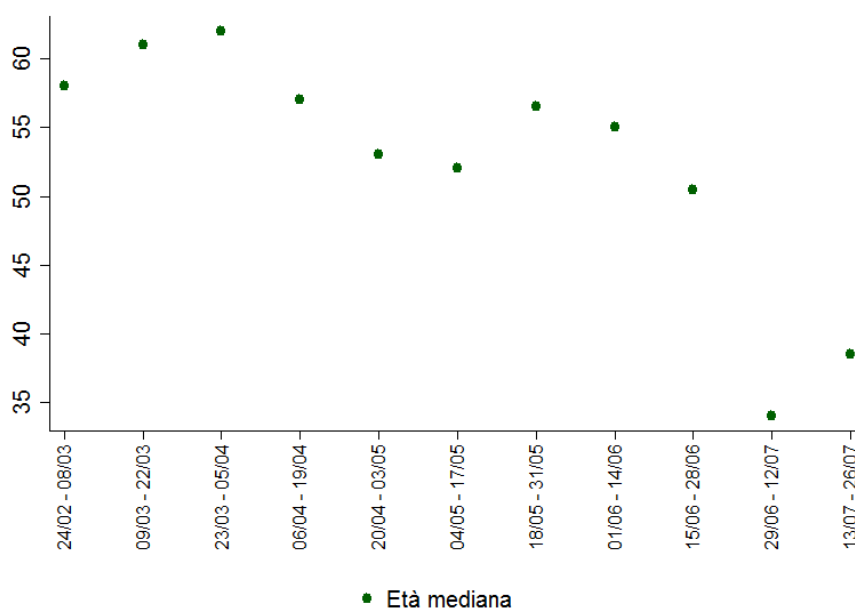
**Figura 5 – Percentuale delle infezioni da SARS-CoV-2 per classe di età (N=10.165 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**



Tuttavia il quadro negli ultimi 30 giorni è radicalmente cambiato e la trasmissione del virus sta adesso interessando particolarmente le fasce di età più giovani (Figura 6): quasi il 60% delle nuove diagnosi dell'ultimo mese ha riguardato soggetti di età inferiore ai 40 anni, e quasi uno su 4 ha tra 0 e 19 anni.

<sup>1</sup> <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-dashboard>

**Figura 6 – Andamento nel tempo dell'età mediana dei nuovi casi in Toscana**



Complessivamente, dall'inizio dell'epidemia, la prevalenza dell'infezione sotto i 60 anni è stata maggiore nelle femmine, tra i 60 e i 79 anni i casi sono di più tra i maschi e dopo gli 80 anni nuovamente tra le femmine (Tabella 2). Queste differenze sono in parte legate alla distribuzione demografica per genere.

**Tabella 2 – Numero di casi positivi al SARS-CoV-2 per classe di età decennale e genere (N=10.235 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**

Classe di età	Maschi		Femmine		Totale
	N	%	N	%	N
0-19	182	48,1	196	51,9	378
20-29	303	45,2	367	54,8	670
30-39	386	44,2	487	55,8	873
40-49	572	41,9	793	58,1	1.365
50-59	910	46,4	1.053	53,6	1.963
60-69	830	56,3	645	43,7	1.475
70-79	718	51,6	674	48,4	1.392
80-89	624	42,5	844	57,5	1.468
90+	135	20,7	516	79,3	651
<b>TOTALE</b>	<b>4.660</b>	<b>45,5</b>	<b>5.575</b>	<b>54,5</b>	<b>10.235</b>

Infatti, i tassi di positività a SARS-CoV-2 espressi per 100.000 abitanti per fascia di età e genere sono più elevati tra le donne fino ai 59 anni e nei maschi tra i 60 e gli 89 anni e dopo i 90 anni la proporzione è nuovamente più elevata tra le donne (Tabella 3).

**Tabella 3 – Tassi di positività a SARS-CoV-2 per 100.000 abitanti per classe di età decennale e genere (N=10.235 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
0-19	56,3	64,7	60,4
20-29	169,7	222,3	195,0
30-39	187,0	234,0	210,6
40-49	201,5	271,7	237,1
50-59	320,6	353,1	337,2
60-69	377,8	265,2	318,7
70-79	383,4	302,1	339,2
80-89	615,4	551,5	577,0
90+	823,3	1.186,4	1.087,0
TOTALE	258,9	289,1	274,5

Escludendo gli operatori sanitari, per oltre la metà dei casi di infezione da SARS-CoV-2 (57,8%) è presente l'informazione relativa al luogo del contagio. In base ai dati registrati risulta che per il 43% dei casi il contagio è avvenuto in famiglia (Tabella 4), per il 31,1% in una residenza sanitaria assistenziale e per il 4,1% in una struttura sanitaria o in ospedale; il contagio è avvenuto invece sul luogo di lavoro per il 6% dei casi.

**Tabella 4 – Luogo in cui è presumibilmente avvenuto il contagio (N=4.979 persone per le quali è disponibile l'informazione, escluso gli operatori sanitari)**

Luogo del contagio	Tutti ad esclusione degli operatori sanitari	
	N	%
Famiglia	2.140	43,0
RSA	1.549	31,1
Altro	788	15,8
Luogo di lavoro	299	6,0
Ospedale/Struttura sanitaria	203	4,1
TOTALE	4.979	100

Tra le prime 10 zone di domicilio con la prevalenza di positività più alta, 5 sono nel territorio della AUSL Toscana Nord-ovest: la Lunigiana con 983 casi per 100.000 abitanti, seguita dalla zona delle Apuane e dalla Versilia, con rispettivamente, 423 e 414 casi ogni 100.000 abitanti, e quindi dalla Valle del Serchio e dalla Piana di Lucca, in cui si osservano, rispettivamente, 338 e 304 casi per 100.000 abitanti (Tabella 5 e Figura 7). Nella AUSL Toscana Centro il tasso di notifica più alto è registrato nella zona Fiorentina Sud-est, 475 casi positivi per 100.000 abitanti, quindi nella zona Fiorentina (355 casi per 100.000 abitanti), nella zona Pistoiese e in quella Fiorentina Nord-ovest (entrambe con circa 310 casi ogni 100.000 abitanti), mentre nella AUSL Toscana Sud-est è nel Valdarno che si rileva il tasso più alto (377 per 100.000 abitanti).

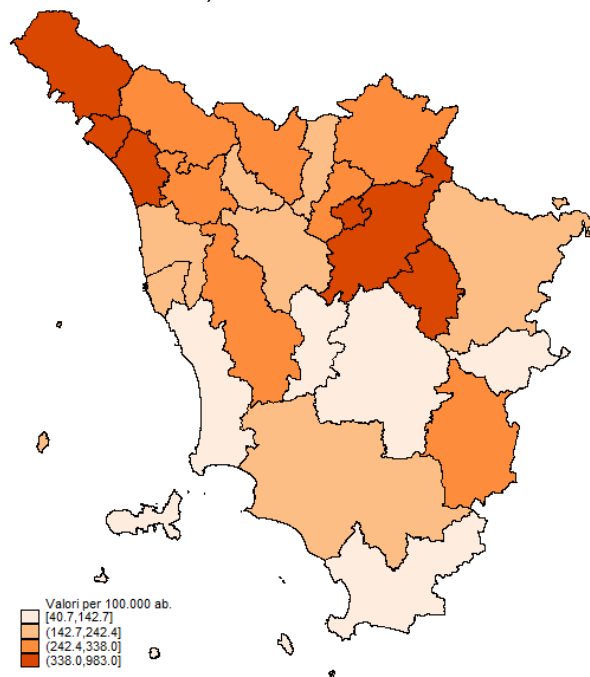
**Tabella 5 – Numero di casi e prevalenza di casi notificati per 100.000 abitanti per zona di domicilio e genere (N=10.235 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**

Zona di domicilio	Casi			Tasso di notifica
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
Lunigiana	208	317	525	983,0
Fiorentina Sud-est	352	524	876	474,5
Apuane	270	329	599	423,4
Versilia	320	356	676	413,8
Valdarno	143	217	360	376,7
Fiorentina	618	728	1.346	355,3
Valle del Serchio	93	95	188	338,0
Pistoiese	253	283	536	311,4
Fiorentina Nord-ovest	270	379	649	310,1
Piana di Lucca	252	261	513	303,7
Amiata senese e Val d'Orcia- Valdichiana senese	100	105	205	264,2
Alta Val di Cecina - Val d'Era	172	196	368	263,7
Mugello	64	102	166	260,0
Pisana	248	206	454	224,8
Pratese	247	310	557	216,1
Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	166	179	345	201,4
Val di Nievole	105	120	225	187,0
Livornese	135	176	311	177,8
Empolese Valdelsa Valdarno	181	242	423	174,9
Aretina - Casentino - Valtiberina	130	149	279	142,7
Colline dell'Albegna	34	31	65	129,2
Senese	76	85	161	127,4
Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	79	75	154	111,3
Alta Val d'Elsa	27	38	65	102,9
Val di Chiana Aretina	25	28	53	102,7
Elba	6	7	13	40,7
Fuori regione	87	36	123	--

Essendo la proporzione di positivi diversa per età, queste differenze possono, in parte, essere legate anche a differenze nella struttura per età nelle varie zone-distretto.

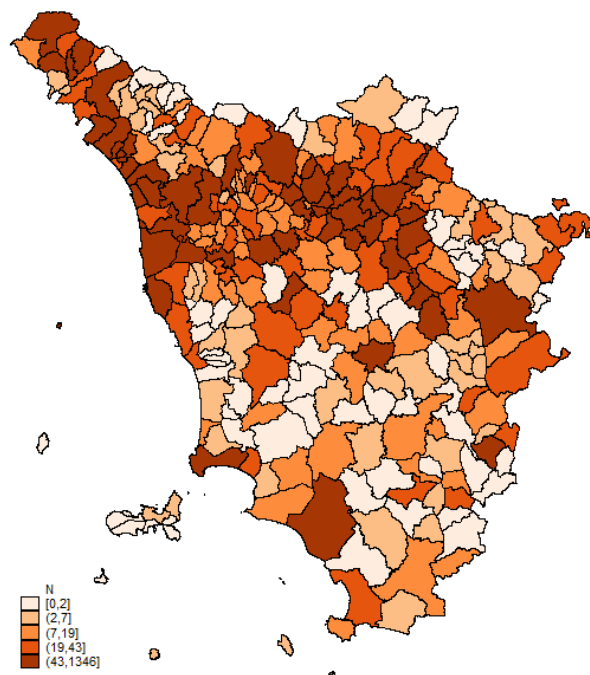


**Figura 7 – Tasso di positivi per SARS-CoV-2 per 100.000 abitanti per zona di domicilio (N=10.235 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**



In Figura 8 sono mostrati il numero di soggetti positivi per SARS-CoV-2 per comune di domicilio.

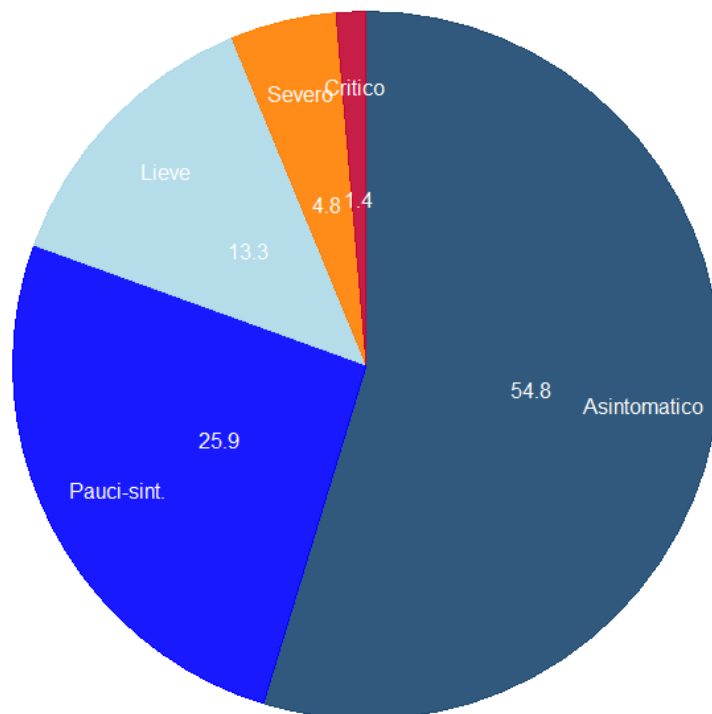
**Figura 8 – Casi positivi a SARS-CoV-2 per comune di domicilio (N=10.235 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**



In Figura 9 è mostrata l'informazione sull'ultimo stato clinico (esclusi deceduti e guariti) delle persone con SARS-CoV-2 in Toscana riportata nella piattaforma. I soggetti meno gravi, ovvero gli asintomatici, i pauci-sintomatici e i pazienti con sintomatologia lieve

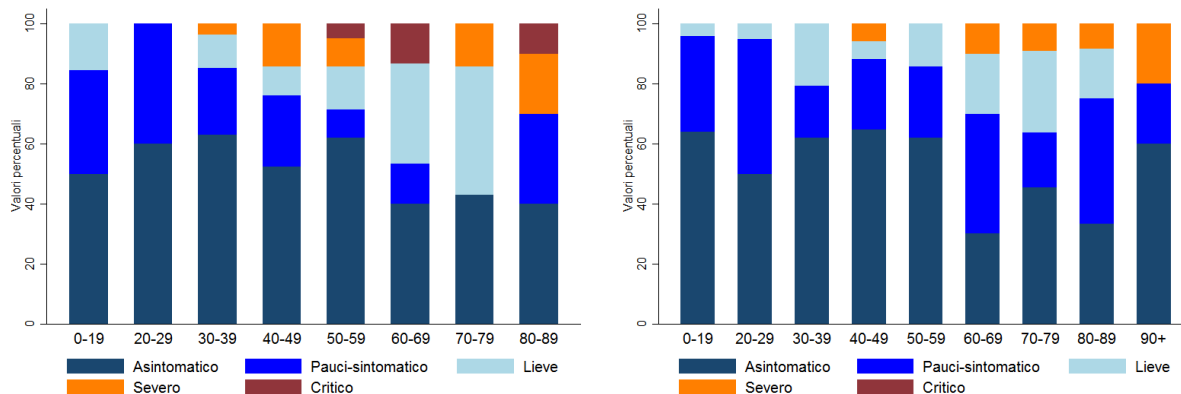
insieme rappresentano il 94% del totale mentre sono il 4,8% coloro che si trovano in uno stato clinico “severo” e l’1,4% è in uno stato “critico”.

**Figura 9 – Percentuale di soggetti positivi a SARS-CoV-2 per tipologia di stato clinico (N=294 soggetti per i quali è disponibile l’informazione)**



La distribuzione degli stati clinici per classe di età e genere (Figura 10) rivela un aumento della gravità della malattia (severa o critica) al crescere dell’età e valori per il genere maschile sensibilmente superiori a quelli registrati per il genere femminile: a partire dai 60 anni il 18,8% degli uomini e il 10,5% delle donne con infezione da SARS-CoV-2 si trovano in uno stato clinico severo o critico, mentre al di sotto dei 60 anni, sono in uno stato clinico severo o critico il 6,4% degli uomini e lo 0,9% delle donne.

**Figura 10 – Soggetti positivi a SARS-CoV-2 per tipologia di stato clinico, genere e classe di età (maschi: a sinistra [N=142 soggetti per i quali è disponibile l’informazione], femmine: a destra [N=150 soggetti per i quali è disponibile l’informazione])**

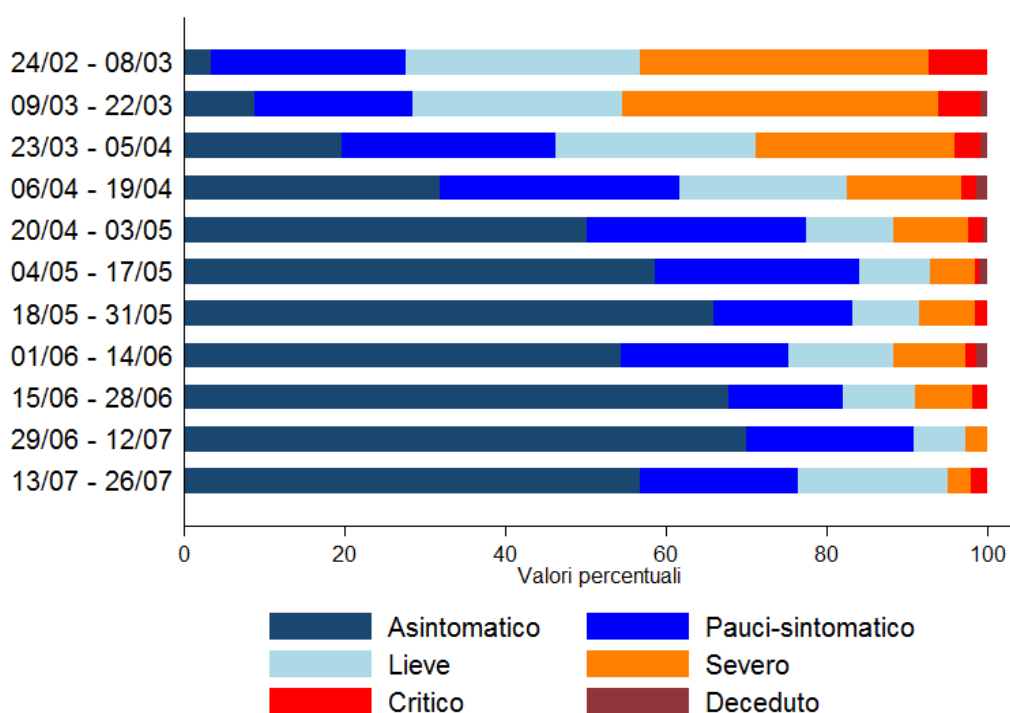


Osservando l’evoluzione dello stato clinico della casistica al momento della positività al tampone col passare delle settimane (Figura 11), si osserva che mentre nel mese di marzo i casi intercettati erano prevalentemente quelli caratterizzati da uno stato clinico

severo o critico al momento del test diagnostico, nel mese di aprile sono cominciati a emergere soprattutto i casi asintomatici o pauci-sintomatici. In particolare, i casi severi e critici sono passati dal 43,2% nel periodo 24 febbraio-8 marzo 2020 al 4,9% nel periodo 13-26 luglio, mentre nello stesso arco temporale i casi asintomatici o paucisintomatici sono passati dal 27,7% al 76,5%.

Ciò trova spiegazione da una parte con la strategia di allargamento dell'offerta dei test diagnostici, che ha fatto emergere casi di infezione con nessuna manifestazione della malattia o con una sintomatologia blanda. Dall'altra è ipotizzabile che ciò sia dovuto anche ad un abbassamento della carica virale conseguente alle misure di distanziamento fisico e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, in particolare delle mascherine. Attualmente sono i servizi territoriali quelli maggiormente impegnati nella gestione dei casi COVID-19.

**Figura 11 – Stato clinico dei casi al momento del tampone per settimana dal 24 febbraio al 26 luglio 2020**



Per i soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2 per i quali è presente l'informazione relativa a eventuali patologie concomitanti, la maggior parte (65,4%) non è affetta da patologie croniche, mentre oltre un terzo ha almeno una condizione clinica pre-esistente; il 17,8% è affetto da 2 e il 16,4% da 3 o più patologie croniche (Tabella 6).

**Tabella 6 – Numero di positivi a SARS-CoV-2 per patologia cronica, genere e totale (N=10.238 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**

Categorizzazione del n° di patologie croniche	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
0	2.919	62,6	3.779	67,8	6.698	65,4
1	10	0,2	28	0,5	38	0,4
2	879	18,9	946	17,0	1.825	17,8
3+	854	18,3	823	14,8	1.677	16,4
Almeno 1	1.743	37,4	1.797	32,3	3.540	34,6
TOTALE	4.662	100	5.576	100	10.238	100

Il 61,9% dei soggetti positivi di età compresa tra 70-79 anni (Tabella 7) ha almeno una patologia cronica, valore allineato a quello della classe 80-89 anni (61,2%) e un soggetto su tre nella fascia di età 70-89 anni è affetto da tre o più malattie croniche.

**Tabella 7 – Percentuale di positivi a SARS-CoV-2 per patologia cronica e classe di età (N=10.235 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**

Classe di età	Numero patologie croniche				
	0	1	2	3+	Almeno 1
0-19	96,0	0,0	3,4	0,5	4,0
20-59	83,2	0,1	12,3	4,4	16,8
60-69	57,7	0,0	23,1	19,3	42,3
70-79	38,1	0,6	27,9	33,3	61,9
80-89	38,8	1,0	24,7	35,6	61,2
90+	50,2	1,8	18,9	29,0	49,8
TOTALE	65,4	0,4	17,8	16,4	34,6

Le patologie croniche concomitanti più comuni sono il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche (Tabella 8).

**Tabella 8 – Percentuale di casi positivi a SARS-CoV-2 per tipo di patologia cronica (N=10.165 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**

Patologia	%
Patologie croniche	34,6
Altre patologie	7,8
Malattie cardiovascolari	6,4
Diabete mellito	6,4
Malattie respiratorie croniche	6,0
Ipertensione	3,6
Tumori attivi	3,4
Malattie renali	3,2
Altre malattie metaboliche	2,9
Malattie croniche neurologiche	2,6
Obesità	2,1
Malattia tiroidea	1,4
HIV	0,9
Malattie epatiche	0,3

Le persone di età più avanzata sono particolarmente a rischio di sviluppare manifestazioni più gravi di COVID-19. Il 57,6% degli ultrasessantenni positivi a SARS-CoV-2 è stato ricoverato, rispetto al 43,9% dei 60-69enni, al 27,1% dei 50-59enni, al 17,2% dei 40-49enni, all'11,5% dei 20-39enni e al 6,3% tra i bambini e gli adolescenti (Tabella 9).

Oltre un terzo dei casi totali positivi a SARS-CoV-2 è stato ospedalizzato. Si tratta di 3.635 persone: tra queste 481 sono state ricoverate in terapia intensiva e rappresentano il 13,2% dei ricoveri.

**Tabella 9 – Numero di casi, ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, deceduti e relative percentuali per classe di età**

Classe di età	Casi	Ricoverati		Ricoverati in TI		% ricoverati in TI su totale dei ricoverati	Deceduti	
		N	%	N	%		N	%
0-19	378	24	6,3	0	0,0	0,0	0	0,0
20-29	670	56	8,4	3	0,4	5,4	1	0,1
30-39	873	121	13,9	4	0,5	3,3	2	0,2
40-49	1.365	235	17,2	16	1,2	6,8	8	0,6
50-59	1.963	531	27,1	83	4,2	15,6	43	2,2
60-69	1.475	647	43,9	114	7,7	17,6	88	6,0
70-79	1.392	830	59,6	162	11,6	19,5	255	18,3
80-89	1.468	875	59,6	89	6,1	10,2	488	33,2
90+	651	316	48,5	10	1,5	3,2	249	38,2
TOTALE	10.235	3.635	35,5	481	4,7	13,2	1.134	11,1

Focalizzando l'attenzione sulla prevalenza di ricovero per COVID-19, nell'AUSL Toscana Centro si registra il tasso più elevato (122,9 soggetti ricoverati ogni 100.000 abitanti), mentre nella Sud-est quello più basso (46,4 ogni 100.000 ab.) (Tabella 10).

La prevalenza di ricovero in terapia intensiva è invece più alta nella Nord-ovest (17,6 per 100.000 abitanti), rispetto alla Centro e alla Sud-est (rispettivamente con un tasso di ricovero in terapia intensiva di 11,2 e 8,5 per 100.000 abitanti).

Il tasso di mortalità in Toscana è 30,4 per 100.000, più basso nella AUSL Toscana Sud-est (12,7 per 100.000 abitanti) e più alto nella Centro e nella Nord-ovest (rispettivamente, 34,8 e 36,2 per 100.000 abitanti).

**Tabella 10 – Numero di casi COVID-19 ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, deceduti e relativi tassi per 100.000 abitanti per AUSL di domicilio**

AUSL di domicilio	Ricoverati		Ricoverati in TI		Deceduti	
	N	Tasso	N	Tasso	N	Tasso
AUSL Centro	2.002	122,9	182	11,2	566	34,8
AUSL Nord-ovest	1.222	96,3	223	17,6	459	36,2
AUSL Sud-est	386	46,4	71	8,5	106	12,7
Fuori regione	26	--	5	--	3	--
TOTALE	3.636	97,5	481	12,9	1.134	30,4

I decessi per COVID-19 in Toscana sono stati 1.134. È evidente l'incremento dei decessi con l'aumentare dell'età: l'87,5% dei decessi ha riguardato la popolazione  $\geq 70$  anni (Tabella 11).

La letalità, espressa dal numero dei decessi sul totale dei casi positivi, è del 38,2% dopo i 90 anni, del 33,2% tra gli 80 e gli 89 anni, e del 18,3% tra i 70 e i 79 anni, mentre è del 6,0% nella fascia 60-69 anni e del 2,2% nella fascia 50-59 anni.

Sono 11 le persone decedute con meno di 50 anni, tre di queste non avevano patologie pregresse, mentre per otto è segnalata la presenza di almeno due patologie croniche.

L'analisi per genere rivela una maggiore letalità per il genere maschile: a fronte di un dato complessivo dell'11,1%, la letalità nei maschi è del 13,7% mentre nelle femmine è dell'8,9%. Inoltre, le donne decedute per COVID-19 hanno un'età al decesso più alta rispetto agli uomini (età mediane: donne 87 – uomini 81).

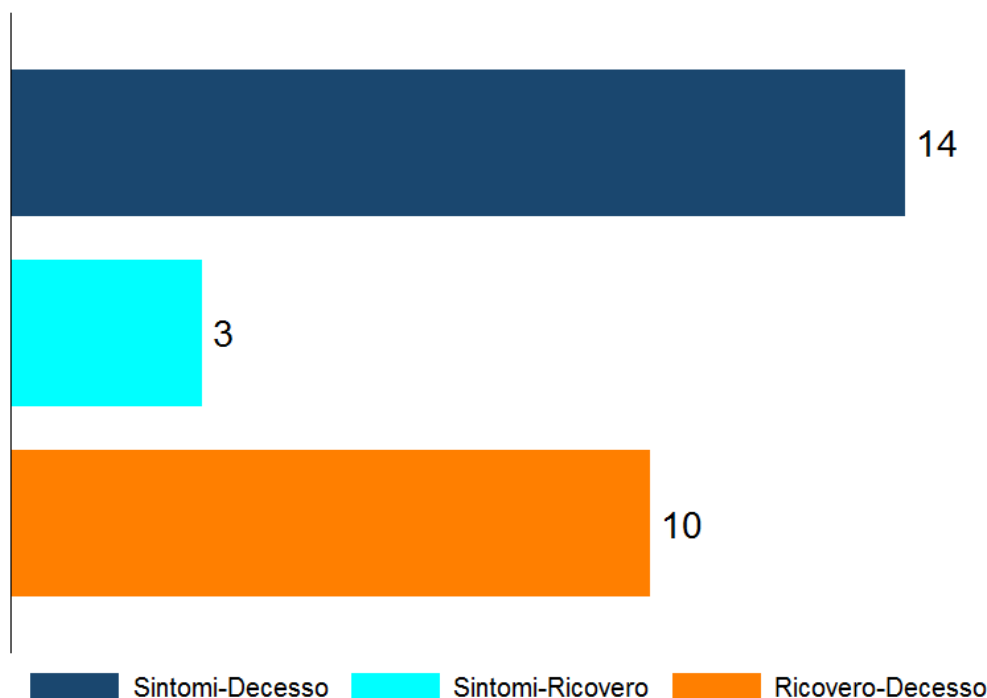
La letalità in Toscana risulta inferiore al valore medio nazionale del 13,9% (dati ISS del 30 luglio 2020)<sup>2</sup>. La discrepanza con il dato nazionale potrebbe dipendere dal fatto che in Toscana è stato rintracciato un numero relativamente più elevato di soggetti asintomatici o paucisintomatici: ciò determinerebbe una riduzione della proporzione dei deceduti sul totale degli infetti identificati.

**Tabella 11 – Numero di deceduti, percentuali (per sesso) e letalità per classe di età, genere e totale**

Classe di età	Maschi			Femmine			Totale	
	N	% per sesso	% Letalità	N	% per sesso	% Letalità	N	% Letalità
0-19	0	--	0,0	0	--	0,0	0	0,0
20-29	1	100,0	0,3	0	0,0	0,0	1	0,1
30-39	1	50,0	0,3	1	50,0	0,2	2	0,2
40-49	5	62,5	0,9	3	37,5	0,4	8	0,6
50-59	30	69,8	3,3	13	30,2	1,2	43	2,2
60-69	71	80,7	8,6	17	19,3	2,6	88	6,0
70-79	175	68,6	24,4	80	31,4	11,9	255	18,3
80-89	281	57,6	45,0	207	42,4	24,5	488	33,2
90+	75	30,1	55,6	174	69,9	33,7	249	38,2
TOTALE	639	56,3	13,7	495	43,7	8,9	1.134	11,1

Il tempo mediano tra la data della comparsa dei sintomi e la data del decesso è di 14 giorni. Per i pazienti deceduti che sono stati ospedalizzati il tempo mediano tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del ricovero è di 3 giorni, mentre quello tra la data del ricovero e la data del decesso è di 10 giorni (Figura 12).

**Figura 12 – Tempi mediani in giorni tra insorgenza dei sintomi e l'ospedalizzazione e il decesso e tra la data del ricovero e quella del decesso nei pazienti deceduti per COVID-19**



<sup>2</sup> <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-dashboard>

Tra i 1.134 soggetti deceduti per COVID-19, oltre tre su quattro erano affetti da almeno una patologia cronica e la metà aveva tre o più malattie croniche concomitanti (Tabella 12).

**Tabella 12 – Numero di decessi per COVID-19 per patologia cronica (N=1.134)**

Categorizzazione del n° di patologie croniche	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
0	126	19,7	131	26,5	257	22,7
1	4	0,6	6	1,2	10	0,9
2	159	24,9	132	26,7	291	25,7
3+	350	54,8	226	45,7	576	50,8
Almeno 1	513	80,3	364	73,5	877	77,3
TOTALE	639	100	495	100	1.134	100

Anche nel caso dei pazienti deceduti le patologie prevalenti sono il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche (Tabella 13).

**Tabella 13 – Percentuale di soggetti deceduti per COVID-19 per tipo di comorbidità (N=1.134 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)**

Patologia	%
Patologie croniche	77,3
Altre patologie	20,1
Malattie cardiovascolari	18,3
Diabete mellito	18,3
Malattie respiratorie croniche	16,0
Malattie renali	12,4
Malattie croniche neurologiche	10,1
Tumori attivi	9,6
Altre malattie metaboliche	6,5
Iperensione	5,6
Obesità	4,1
Hiv	1,9
Malattie epatiche	1,1
Malattia tiroidea	0,8

Dalla Piattaforma ISS è possibile estrarre l'informazione generica se tra i casi riscontrati fossero presenti degli operatori sanitari, purtroppo senza alcuna distinzione per ruolo (ad esempio medico, infermiere, operatore socio-sanitario) e con una grossolana distinzione per ambito di contagio (ad esempio residenze sanitarie assistenziali, ospedale). Stiamo operando delle verifiche sull'appartenenza effettiva al Sistema Sanitario Regionale dei casi selezionati come operatori sanitari.



**Regione Toscana**

